VareseNews

DPCM: Il “nodo” dei parrucchieri

Pubblicato: Venerdì 6 Novembre 2020

Contrariamente al precedente lockdown, questa volta chi è in zona rossa dal parrucchiere ci potrà andare: ma le modalità con cui questo sarà possibile fa molto discutere e non è ancora chiaro.

In mancanza di ulteriori precisazioni, infatti, la regola appare stringente: il cliente può muoversi solo nel suo comune, o può spostarsi di comune solo se nel suo non c’è l’attività di cui ha necessità, in questo caso il parrucchiere. **Ciò significa che se c’è un parrucchiere nel proprio comune si dovrà andare da quello, anche se non è il parrucchiere di fiducia**.

Una direttiva che **emerge anche dalle prime risposte date dalla Prefettura ai cittadini** che fanno domanda nella una pagina/modulo apposita per inviare le proprie domande personalizzate.

Ma negli stessi momenti circolano anche indicazioni contrarie, come quelle della Confartiginato Monza e Brianza, che interpretano come consentiti gli appuntamenti già fissati, semplicemente indicando data e ora dell’appuntamento sul modulo di autocertificazione. Mentre tra i professionisti circola anche l’ipotesi, per chi fa uso di prodotti specifici – antiallergici, ad esempio – di poter giustificare lo spostamento di comune per “cause di salute”.

Al momento, l’unica regola valida sembra però quella più restrittiva: **proprio per questo la precisazione di prefettura o ministero è, in questo caso, particolarmente attesa**.

Stefania Radman
stefania.radman@varesenews.it